



FCA MIRAFIORI IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

RELAZIONE TECNICA
CER EDILI

| | | | | | | |
|---------------|------------------|-------------------------------|----------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| | | | | | | |
| 0 | FUS | PRIMA EMISSIONE / First Issue | 03/04/2020 | Mantovani/Gatti | Bogge | Formentini |
| REV./ Rev. | STATO/ Status | DESCRIZIONE / Description | DATA / Date | ELABORATO / Prepared by | VERIFICATO / Checked by | APPROVATO/ Approved by |

INDICE / TABLE OF CONTENTS

| | |
|---|---|
| 1. PREMESSA..... | 3 |
| 2. SCOPO DEL LAVORO..... | 4 |
| 3. GESTIONE DEI RIFIUTI..... | 5 |
| 4. GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO..... | 6 |

1. PREMESSA

All'interno dello Stabilimento industriale FCA di Mirafiori, sito nella città di Torino, verrà realizzato un nuovo impianto di trigenerazione di proprietà di FENICE, società del gruppo EDISON che sarà

installato in due distinte aree. La parte di potenza, costituita da due motori sarà posizionata all'interno dell'esistente Edificio 46 (TG16), mentre l'assorbitore e la relativa torre di raffreddamento, saranno posizionati all'interno dell'area dell'attuale Polo Freddo.

Il progetto prevede principalmente l'installazione di un impianto costituito da:

- Due motori endotermici alimentati a gas naturale per la produzione di energia elettrica ed energia termica.
- Un gruppo ad assorbimento per la produzione di acqua refrigerata, alimentato ad acqua calda.

Per ciascun motore inoltre è prevista una linea fumi dedicata i cui componenti saranno disposti come da planimetria allegata.

- All'interno del fabbricato saranno posizionati: SCR, Catalizzatore, silenziatore primario;
- All'esterno del fabbricato: caldaia e relativo by-pass, silenziatore secondario, Camino.

In adiacenza al fabbricato saranno inoltre installati i serbatoi di stoccaggio olio e urea, collocati all'interno di appositi bacini di contenimento, l'aircooler e relative pompe.

A corredo dei due motori endotermici e relativo impianto elettrico a bordo macchina, all'esterno del fabbricato saranno installati:

- due trasformatori elevatori in resina.
- un trasformatore in resina per servizi ausiliari.

L'impianto produrrà energia elettrica in trigenerazione da fonte a basso impatto ambientale in assetto produttivo ad alto rendimento e produrrà in modo combinato energia elettrica e termica per soddisfare parte dei fabbisogni energetici del ciclo produttivo di FCA nel quale sarà integrato.

2. SCOPO DEL LAVORO

Le attività oggetto della presente specifica riguardano la gestione, il trasporto ed il conferimento di quei materiali che occorre demolire per rendere disponibile lo spazio necessario per l'esecuzione delle fondazioni a supporto delle nuove apparecchiature relative al nuovo impianto fra cui:

- Calcestruzzi derivanti dalla demolizione di fondazioni esistenti;
- Miscele di mattoni, piastrelle e cemento derivanti dalla demolizione di parte di pavimentazioni esistenti;
- Terre e rocce da scavo, da asportare all'esterno per l'esecuzione di nuove solette;
- Asfalti derivanti dalla demolizione di pavimentazioni stradali.

Nella tabella (rif. doc. n°PB00AE3C001 REV 1 del 03/04/2020 in All. 6) che segue, in relazione alla installazione di ogni nuova apparecchiatura, sono specificati tipologia, codice CER e quantità dei materiali di risulta.

| ITEM | DESCRIZIONE | TIPOLOGIA RIFIUTO | CER | QUANTITA' |
|------|--|--|------------------|---------------|
| 1 | CAMINO | CALCESTRUZZO DERIVATO DALLA DEMOLIZIONE DELLE FONDAZIONI | 170904 | 40 mc |
| 2 | EDIFICIO ESISTENTE | MISCELA DI MATTONI, PIASTRELLE E CEMENTO | 170107 | 20 mc |
| 3 | SERBATOI STOCCAGGIO OLIO DI LUBRIFICAZIONE | CALCESTRUZZO DERIVATO DALLA DEMOLIZIONE DELLE FONDAZIONI | 170904 | 15 mc |
| 4 | COOLING WATER RADIATORS | TERRE E ROCCE DA SCAVO | 170504 | 130 mc |
| 5 | MOTORI | CALCESTRUZZO DERIVATO DALLA DEMOLIZIONE DELLE FONDAZIONI | 170904 | 220 mc |
| 6 | SCR | MISCELA DI MATTONI, PIASTRELLE E CEMENTO | 170107 | 1 mc |
| 7 | CALDAIA | CALCESTRUZZO DERIVATO DALLA DEMOLIZIONE DELLE FONDAZIONI | 170904 | 30 mc |
| 8 | TRASFORMATORE ELEVATORE | CALCESTRUZZO DERIVATO DALLA DEMOLIZIONE DELLE FONDAZIONI | 170904 | 35 mc |
| 9 | SERBATOIO STOCCAGGIO UREA | CALCESTRUZZO DERIVATO DALLA DEMOLIZIONE DELLE FONDAZIONI | 170904 | 5 mc |
| 10 | SCAMBIATORE E POMPE ACQUA CALDA | MISCELA DI MATTONI, PIASTRELLE E CEMENTO | 170107 | 1 mc |
| 11 | CABINATO FONOASSORBENTE | MISCELA DI MATTONI, PIASTRELLE E CEMENTO | 170107 | 2 mc |
| 12 | CABINATO ELETTRICO (MT) | MISCELA DI MATTONI, PIASTRELLE E CEMENTO | 170107 | 1 mc |
| 13 | LOCALE BT | MISCELA DI MATTONI, PIASTRELLE E CEMENTO | 170107 | 7 mc |
| 14 | LOCALE STRUMENTAZIONE | MISCELA DI MATTONI, PIASTRELLE E CEMENTO | 170107 | 1 mc |
| 15 | PIPE RACK | ASFALTO DERIVATO DALLA DEMOLIZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE TERRE E ROCCE DA SCAVO | 170302 170504 | 1 mc 3 mc |
| 16 | TRASFORMATORE SERVIZI AUSILIARI | CALCESTRUZZO DERIVATO DALLA DEMOLIZIONE DELLE FONDAZIONI | 170904 | 15 mc |
| 17 | BAIA DI SCARICO | ASFALTO DERIVATO DALLA DEMOLIZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE TERRE E ROCCE DA SCAVO | 170302 170504 | 2 mc 30 mc |
| 18 | FILTER HOUSE ARIA COMBURENTE | MISCELA DI MATTONI, PIASTRELLE E CEMENTO | 170107 | 1 mc |
| 19 | POMPE DI CIRCOLAZIONE COOLING WATER | TERRE E ROCCE DA SCAVO | 170504 | 2 mc |
| 20 | ESPULSIONE ARIA CABINATO MOTORI | NESSUN RIFIUTO GENERATO | | |
| 21 | INGRESSO ARIA CABINATO | NESSUN RIFIUTO GENERATO | | |
| 22 | SERBATOIO RECUPERO CONDENSE | TERRE E ROCCE DA SCAVO | 170504 | 4 mc |

In aggiunta alle quantità dei materiali da demolire presenti nella tabella di cui sopra, inerenti l'area del fabbricato TG16, occorre anche considerare una quantità pari a m³ 14 di calcestruzzi derivanti

dalla demolizione della pavimentazione in cemento presente in area "Polo Freddo" per far posto alla nuova soletta di supporto del cabinato assorbitore e relativa torre evaporativa.

3. GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti sarà effettuata dall'Appaltatore, che si configurerà come produttore degli stessi ai sensi di legge, nel rispetto della vigente normativa di settore comunitaria, nazionale e locale.

L'Appaltatore deve garantire il carico, il trasporto e lo smaltimento in luogo idoneo di tutti i differenti rifiuti derivanti dalle lavorazioni oggetto dell'Appalto, secondo le leggi vigenti in materia e senza esposizione di alcun onere aggiuntivo.

L'Appaltatore dovrà gestire i rifiuti prodotti attraverso idonei trasportatori, intermediari e impianti autorizzati.

Preliminarmente alla gestione dei rifiuti l'Appaltatore dovrà condividere con la Committente le specifiche autorizzazioni in vigore di legge di tutti i soggetti coinvolti.

I rifiuti da conferire presso idonei impianti/discardie potranno essere depositati temporaneamente nell'area dei lavori (durata max 3 mesi in funzione della pericolosità del rifiuto prodotto) in attesa della caratterizzazione come rifiuto, se prevista per legge.

I rifiuti depositati saranno differenziati per tipologia (es. Materiali misti da demolizione, Terre e Rocce da Scavo, Miscele bituminose, etc.) e separati da altri materiali.

Ciascun rifiuto in deposito temporaneo dovrà essere identificato mediante apposita cartellonistica che ne identifichi la natura ed il codice CER individuato dal produttore.

I rifiuti, qualora potenzialmente inquinanti, non saranno depositati a contatto con il terreno, bensì posti all'interno di cassoni a tenuta stagna o su aree pavimentate, sempre coperti con teli impermeabili al fine di impedirne il dilavamento da parte delle acque meteoriche.

Sarà onere dell'Appaltatore fornire alla Committente i seguenti documenti/informazioni relativamente a ciascun rifiuto prodotto:

- individuazione dei codici CER con relative analisi di caratterizzazione e omologa (se previste per legge);
- Formulario di identificazione dei rifiuti in formato digitale, 1 copia in uscita e IV copia anticipata dopo lo scarico all'impianto di destinazione, comprensiva della bindella di pesata a destino.

4. GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Le terre e rocce da scavo (TRS) prodotte nell'ambito delle attività di progetto saranno gestite come RIFIUTO dall'appaltatore, che ne risulterà produttore ai sensi di legge.

Per le modalità di gestione delle TRS come RIFIUTO si faccia riferimento al Capitolo precedente.

Laddove sia prevista la fornitura di materiale di riempimento proveniente dall'esterno dovrà essere garantito il rispetto dei parametri tecnici utili allo scopo. Dal punto di vista ambientale sarà richiesta evidenza della provenienza e della relativa autorizzazione/certificazione della cava. Non saranno accettati materiali inerti provenienti da centro di recupero di materiali edili anche se autorizzati e certificati.